

alle ore 8 12 nei locali della Birreria Casfish per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Approvazione del regolamento.
 2. Fitto del locale per il Circolo.
- Si avvertono i soci che nella stessa sera si verseranno le quote sociali.
Nessuno manchi.

Federazione Giovanile Socialista Sezione di Napoli

Domani sera, lunedì, alle ore 7, è convocata l'assemblea dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del comitato dei probiviri.
 2. Comunicazioni del Consiglio Direttivo.
 3. Proposte varie.
- Il Consiglio Direttivo, nell'ultima sua riunione, constatava la dolorosa crisi che sembra stia ora attraversando la Federazione, ed il torpore e l'inerzia quasi generale che vi regnano da qualche tempo. Invita, quindi, vivamente i soli ad intervenire più numerosi alle assemblee ed alle conversazioni auto-educative a tutti

così utili, i morosi a mettersi al più presto in regola coi pagamenti, i compagni tutti a stringersi ed a mettersi fedeli e con maggiore energia intorno alla nostra Generazione, solidali con essa e concordi nell'opera buona di propaganda e di formazione di nuove coscienze socialiste.

Conferenza

Stasera, a Resina, nel Circolo G. Bovio al Corso Ercolano N. 80, parleranno il prof. G. Semmola ed un rappresentante della Borsa del Lavoro, alle ore 17 (5 pom.)

Domani sera, lunedì, N. Fiore terrà una conferenza nella sede della Sezione socialista al vico Canito n. 9.

Leggete

L'Avanti della Domenica

Costa cent. 10

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Portici—(Fides) E tanto per intenderci. Le nostre corrispondenze sono la cronaca esatta di ciò che si svolge a Portici. Siamo severi contro la camorra, perché è il cancro che rode ogni energia del comune, e lo spinge verso la ruina completa; ma dichiariamo di nuovo che la nostra azione non deve essere intesa menomamente volta a pro del partito d'opposizione. Per noi tanto questo che l'altro sono sempre lo stesso, poiché avendo i partiti borghesi quando sono al potere si uguagliano nei metodi amministrativi. Si intende che i nostri principali attacchi sono rivolti contro il partito Poli, perché è l'unica origine di tutti i malanni che pesano sul comune. Da questa lotta non smetteremo, senza badare a minacce od insinuazioni, finché ci assisterà la simpatia dei lavoratori, i quali ora più che mai, comprendono che solo il partito socialista può redimere Portici. E lasciamo, intanto, che i porci grugniscono mugolando nel brago.

Il prefetto ha stabilito la continuazione dello stato quo per la questione dei fuori cinta, fino a che saranno revocati i decreti amministrativi riconosciuti illegali dalla sentenza della Corte d'appello, ma non ha approvato il provvedimento preso dal comune per la sostituzione delle guardie daziarie. Dal canto nostro speriamo che un'altra volta il prefetto voglia provvedere più sollecitamente. Se il provvedimento fosse giunto primo, l'arresto delle guardie municipali non sarebbe avvenuto.

La Camera di Consiglio ha prosciolto dall'accusa le guardie campestri e municipali, ma ha ritenuto l'accusa pel brigadiere Ricca, il negoziante di vini e il carrettiere.

Al prossimo numero i nostri commenti.

Secondigliano—(Baabba) Chi va piano va sano, dice un vecchio adagio. Non vi ha dubbio che se così fosse, i nostri buoni amministratori dovrebbero campare quanto Matusalemme. Che dio ci scampi e liberi!

Siamo ormai alla fine di Gennaio e ancora non si crede rispondere ai reclami avanzati contro l'opposizione della tassa focatica per l'anno, scusate se è poco 1903.

Via, la cosa indubbiamente comincia ad essere divertente e mette, come tutto ciò che ha del ridicolo, di buon umore i pazientissimi secondiglianesi.

Almeno si facessero, dopo si lungo pensare, le cose con una certa equità, ma — senza essere pessimisti ma solamente ammaestrati dal passato — non vi è da sperarlo.

L'autorità, così detta tutoria ridottasi a criticare l'operato delle diverse commissioni non crede, dopo oltre un'anno di studi indefessi e 4 Commissioni inutilmente nominate, giunto ancora il momento per intervenire direttamente.

Quando è che si cominceranno che non sono che dei buoni a nulla?

Circola pel paese un'indecente poesia, stampata alla macchina, dove dopo aver reso nota la sospensione dalla confessione (?) di un noto prete locale, si svelano certi dietro scena niente affatto puliti. Si vuole che l'autore sia della sacra bottega. All'amico Goliardo ed al suo «Asino» raccomandiamo i due servi di dio (!).

Resina—(Socrate) In seguito ai fatti di Portici, la nostra minoranza, domenica scorsa, presentò in consiglio un voto di sfiducia alla Giunta e al Sindaco, nel modo come amministrano il denaro pubblico ed altre cose.

E' inutile dire che il voto di sfiducia, posto a votazione, fu respinto, e le dimissioni presentate dalla Giunta furono rigettate. A proposito del voto di sfiducia, dirò che il cons. Pasquale Oliva—presidente della società di M. S. fra gli operai di Resina—firmò anche lui questo voto, e in seguito di ciò, alle rimostranze fatte dal cons. ad un assessore, per non aver stabilito il solito sussidio di L. 470 annuo, per il mantenimento della scuola serale di questa società, l'assessore rispose: Pochi minuti fa ve lo volevamo concedere, con un lieve aumento, ma giacché avete firmato il voto di sfiducia, non ve lo daremo più.

Noi ci meravigliamo non poco di questo parlare strano, perché ci dimostra chiaramente come, nel nostro consiglio si trovano di fronte due partiti, e non gli eletti del popolo, portanti ognuno il proprio contributo di odio e di passioni del voto. Credo che furono parole profferite in uno stato di eccitamento nervoso, e non nella pienezza di tutte le facoltà: spero che la Giunta e il Consiglio non si faranno ledere dallo spirito partigiano.

In un'altra mia entrò nel merito della questione: dimostrando che la società di M. S. ha il diritto ad un simile sussidio.

In seguito a parere contrario dei referendari della IV sez. di stato per il licenziamento del nostro segretario capo, sig. Antonio La Greco, questi è stato rieletto nel suo ufficio.

Eboli—(Heureuse) L'inaugurazione della Camera del Lavoro fissata pel 24 corrente, è stata irrevocabilmente rimandata al 31 corrente, alle ore 11 a. m. Gli oratori, già invitati, sono: avv. Camillo Lorio da Nicastro, avv. Ernesto Rossi da Salerno, prof. Pietro De Divitiis da Montecorvino Rovella. Come altra volta dicemmo, si prevede una bella festa, attesa con vero entusiasmo dai nostri lavoratori.

A questo proposito dobbiamo ancora una volta deplorare tutte le vengogiose gherminelle e le male arti onde i preti si avvalgono per allontanare dalla Camera del Lavoro tutti quelli che vi si vogliono iscrivere appoggiati in ciò dai partiti locali, che nella novella istituzione, frutto della libertà, scorgono una prova manifesta dei tempi, alle loro sorti, mutati!

L'annunziata sottoscrizione avverso l'abolizione della R. Scuola pratica d'agricoltura, coverta da parecchie centinaia di firme, è stata presentata, il giorno 19 corrente, al Prefetto della Provincia. Ma è bene di-

chiarare che essa resta ancora aperta per quanti non abbiano avuto l'opportunità di apporre la loro firma.

Dopo tutto quello che, dalle colonne della Propaganda, siamo venuti, con assidua cura, esponendo, i lettori si saranno agevolmente convinti delle angustie e della miseria in cui ogni giorno più affoghiamo, grazie alla inettitudine congiunta all'impudenza di un'amministrazione la quale, già altra volta qualificammo indegna di governare. Le autorità tutorie, per lo spazio di circa otto mesi, han costantemente lasciato che si sbrigliasse a sua posta e contempesse tutto il suo piano di rovina e di devastazione; ma nell'annullamento del contratto concernente il tesoriere comunale, annullamento di questi giorni avvenuto, noi crediamo poter ravvisare un buon indizio, una prova forse sicura che anche esse abbiano incominciate ad aprire gli occhi e non vogliano oltre prestarsi a reggere il sacco. Se così fosse, noi per i primi ne saremmo lieti e soddisfatti; che anzi volentieri benediremmo a tutte le provocazioni, gli insulti e le minacce, per sino, che ci sono derivate per avere impresa una lotta che fin dall'inizio reputammo giusta e santa, trattandosi di sverlere, dalle radici, la pianta dell'utilità privata, di distruggere il tarlo della disonestà, della prepotenza! Giacché i componenti l'amministrazione costituiscono tutta una cricca ben disciplinata contro cui si son sempre infrante le proteste dei cittadini onesti, che è sempre rimasta sorda ad ogni voce di correttezza e di equità. Oggi, peraltro, le cose sono arrivate a tal punto, che la misura è colma. Gli abusi commessi, le iniquità perpetrate, sono tali e tante, formano sì grave ed intollerabile fardello, che inesorabilmente l'amministrazione deve rimanerne schiacciata! Una sola via noi stimiamo atta ad arrestare la rovina imminente del nostro paese; quella di una seria, sollecita, oculata inchiesta governativa, la quale colpisca, senza remissione, i colpevoli, pur in mezzo alle protezioni, di cui sfacciatamente si avvolgono.

Arzano—(Gentile) Nei numeri scorsi accusammo il sindaco di essersi eclissato sull'agitazione per la tassa focatica. Ci fu riferito che la sua assenza fosse dovuta a malattia; ora invece si afferma che egli, in quel tempo, fu vittima di un'oppressione. Ci si dice che, intervenuto in qualità di ufficiale di P. S., tra un gruppo di cittadini di Arzano e di cittadini di Secondigliano che si litigavano, e sorpreso uno dei rissanti armato di doppietta, il sindaco, invece di trarlo in arresto, preferì schiaffeggiarlo. L'offeso gli avrebbe poi esploso contro dei colpi di revolver, per fortuna andati a vuoto.

Non sappiamo quanto ci sia di vero nelle notizie. Se la cosa fosse vero, noi non potremmo non biasimare l'opera del sindaco, il quale avrebbe dovuto arrestare il portatore dell'arma, e non già ricorrere ad atti che la legge non autorizza. E' questo uomo violento la legge affida funzioni così delicate!

Domenica, 17 corr. vi fu nuova riunione dei sottoscrittori della erigenda Cooperativa. Domenica 24 sarà costituita del tutto.

Domenica verrà costituita pure la lega dei contadini sfasciandosi per le male arti dei pretonzoli del paese.

Fratta—(Gentile) Parlammo negli scorsi numeri dei metodi amministrativi che vigono in questo paese e del nepotismo che imperversa nel comune. Se finora le vergogne dei nostri amministratori sono rimaste occulte, d'ora in poi ciò non sarà più possibile, perché noi eserciteremo un assiduo e spietato controllo. Noi per la nostra compagnia, non invocheremo l'ausilio del sottoprefetto di Casoria, tutto intento a seguire gli ordini di Tiburzi-Giolitti, né ci avvarremo delle proteste di amicizie della minoranza del comune, la quale ha fretta di dar la scalata al potere, per seguirne le orme dell'attuale amministrazione.

Ecco intanto i primi risultati dell'inchiesta eseguita dalla locale Sezione Socialista.

Nell'ultima seduta consiliare si prolungò di altri cinque anni la nomina del fratello del sindaco a nome Pasquale a direttore della banda civica, per timore che un altro maestro, il Russo, valente direttore della banda militare, vencesse il concorso.

Un altro fratello del sindaco, Gaetano, percepisce lire mille, per fornire medicine ai poveri, un cognato, Filomeno Fiumani è ufficiale di statistica e insieme ai figliuoli guadagna oltre duemila lire annue; Del Prete Pasquale è marito di una cugina del signor sindaco, e fa la guardia campestre con seicento lire. Vi è inoltre un altro cugino, musicante, il quale—poveretto!—percepisce appena 60 lire.

Come si vede adunque, il terzo del bilancio è assorbito dai soli parenti del sindaco.

Queste sono solo alcune delle benemerienze della nostra amministrazione.

Solo il partito socialista potrà estirpare il male dalle radici, giacché l'opposizione monarchica è bacata anch'essa. Allo scopo di illuminare la cittadinanza terremo dei pubblici comizi in cui parleranno anche compagni di Napoli.

Domenica prossima alle ore 10, nella sede della Lega contadini sarà tenuto un pubblico Comizio sull'organizzazione operaia e per la fondazione di una cooperativa di consumo.

Parleranno i socialisti Faletto-Morvillo e Oreste Gentile.

Casavatore—(O. G.) Domenica prossima, vi si reccherà una commissione del comitato di propaganda della Sezione Socialista di Arzano, allo scopo di organizzare l'elemento operaio che vi abbonda e che nella più gran parte lavora in Napoli.

Grumo—(G. Gentile) Si sperava che abolendo la cinta daziaria, le cose di questo comune sarebbero andate ottimamente. E lo speravano anche i buoni contadini.

Però si è visto che i generi di prima necessità vanno sempre venduti allo stesso prezzo perché sono stati

augmentati i canoni daziari e bisogna pagare ancora la tassa focatica.

Ma, quando il sindaco, quando assicura che Grumo poteva stare col solo dazio sui vini? Ma alle chiacchiere dei governanti, noi siamo abituati e'bol tempo si abitueranno anche gli ingenui contadini di Grumo.

Il sindaco disse poi che Grumo poteva rimanere con soli tre impiegati, invece ne sceglie sempre e del suo partito, evidentemente per formarsi la base elettorale.

Nell'amministrazione del dazio vi è un capo d'ufficio, un sotto capo, una guardia fissa, un inserviente e più 6 guardie. Perché tanta gente per fare poche bollette? Ma perché non dà in appalto il dazio? Del resto questo porterebbe a degli altri favoritismi: B. soga invece osservare l'ambiente, e questo lo può il solo partito socialista.

Si sono creati due ispettori: ma a far che cosa? Per l'illuminazione l'ispettore non serve perché fanali, quando sono accesi, non fanno più luce della testa calva di una guardia municipale di questo paese. Per il macello che rende in tutto lire 30 al mese, pare che un ispettore non debba servire vi terremo informati di tutto.

S. Antimo—Il consigliere comunale, Francesco De Pascale, in risposta alla corrispondenza pubblicata nel N. 511, nega di essere parente del nuovo tesoriere e di essere intervenuto al consiglio, dopo lunga assenza, per sostenere la nomina. D. ce di esser fiero di aver votato; assieme agli altri colleghi del consiglio, il passaggio di cassa al nuovo esattore tesoriere, non solo perché di ciò si avvantaggia il bilancio, ma perché si possono in tal modo evitare irregolarità simili a questa rilevata dall'inchiesta del ragioniere Brindisi.

Giugliano—(Lancia) Fu nequizia, domenica scorsa, negli esami che si tennero avanti al Pretore riprovare tre bravi lavoratori perché appartenenti al Circolo socialista, mentre si approvavano elementi buoni neanche a comporre il proprio nome; tale il fratello di un consigliere comunale, il figlio dell'appaltatore della luce, il portiere del palazzo comunale, un venditore di neve inquilino del casamento detto e così altri ed altri.

Nessuna meraviglia che un simile tiro ci venisse fatto dal nota maestro Canto legato a filo doppio con S. S. Ill.ma per noi servigi resi in diverse pastette elettorali. Ci sorprende però il contegno del Pretore che ha il fegato di riprovare i tre succennati lavoratori che, lui stesso, in presenza dei molti astanti, non avea potuto esimersi dall'incoriare perché in realtà diedero prova di molta superiorità sugli altri.

Che i desideri dei succubini del nostro comune possono influire sulla coscienza d'un magistrato (ex discepolo di Mazzini) che ha la santa consegna di amministrare la giustizia ciò è addirittura stomachevole.

Forse, Pretore, una naturale considerazione vi avrà indotto a credere che, per gli umili non vi può esser fede nelle istituzioni vigenti e forse facendo il vostro esame di coscienza direte a voi stesso: E' immorale per un magistrato, per un uomo che professò fede repubblicana disconoscere l'attuale momento storico e conculcare i più santi dritti di chi sapendo con l'arma del voto mettere argine a quella fiumana di sfruttamento che, da lungo tempo infesta le amministrazioni dei comuni e i consessi provinciali; di chi sapendo con l'arma del voto stritolare gli attuali congegni politici ed inaugurare un'era di giustizia e di pace. Oh! S'acquieti l'animo vostro, signor Pretore, signor maestro Canto, signori succubini; i nostri compagni saranno elettori lo stesso e noi ripeteremo con un gran combattente «La verità è in marcia, nulla l'arresterà nel suo cammino trionfale. C'è di più. Più d'un mese fa, due farmacisti del nostro comune, poiché non divoravano con abbastanza equità il patrimonio dei poveri, o meglio, uno dei due perché inquilino di S. S. Ill.ma veniva stipendiato dalla locale Congrega di Carità, in modo da destare invidia ai colleghi di mestiere. Vennero perciò a diverbio e si scambiarono parecchi, mentre i figli di costoro per la medesima ragione in un duello rusticano tenuto in Piazza Mercato; uno di essi esplose un colpo di rivoltella a bruciapelo, che per fortuna andò a vuoto, mentre l'altro, scampato per miracolo, riuscì ad fuggire una tremenda coltellata ad un giovanotto partigiano di colui che avea sparato. E ciò sotto gli occhi del nostro comandante delle guardie campestri che, manco a dirlo, afferrato lo sparatore invece di menarlo in prigione lo invitò ad allontanarsi perché figlio ad un noto compare del comune. Pure, trattandosi d'un mancato omicidio, sarebbe stato stretto dovere del nostro benemerito Pretore (e dico benemerito perché accoglie a braccia aperte tutte le raccomandazioni che gli vengono dall'alto) iniziare una pronta istruttoria che a quanto pare va per le calende greche.

A proposito, come va che l'ill.mo signor Prefetto di Napoli non ancora ha visitato il lago di Patria, tenuto in fitto dal nostro tenerissimo Sindaco? Pure, qualcuno dei predecessori del signor Caracciolo non è mancato e lo attestano i nostri buoni bandisti che, tolti per l'occasione, dalle quotidiane fatiche, dilettarono i signorotti locali e qualche attuale Eccellenza che per meglio digerire i succulenti bocconi ingoiati, mandarono via quei disgraziati che avevano suonato, digiuni e senza alcuna mercede.

Capua—(Ciparisso) L'adunanza consiliare del 16 gennaio 903 ratificò la deliberazione della Giunta comunale presa nella tornata del 31 dicembre 902, circa il licenziamento di sette impiegati della Segreteria comunale.

L'opinione pubblica protestò contro la deliberazione: ceptro del Comune, ma gli soterani del Consiglio volevano delle vittime e passarono, a dispetto d'ogni norma di equità e di giustizia, sul corpo dei sette impiegati fra le imprecazioni dell'intero paese.

L'esponente politico di un tale sistema criminoso è Michele Verzille e come braccio destro delle amministrazioni locali e come consigliere provinciale.

I motivi contenuti in una copia da noi letta, relativa ai ricorsi trasmessi alla G. P. A. dagli impiegati licenziati arbitrariamente, provano tassativamente la nullità della deliberazione del Comune.

E ciò nonostante la G. P. A. per le losche infammettenze di un suo membro—tipo di criminale volgare—ebbe la temerità di rigettare il ricorso degli infelici impiegati.

Che cosa ne pensa il prefetto Muscianisi dell'operato della G. P. A.?

Piano di Sorrento—(Flocco). Finalmente il giorno 28 corrente dinanzi a questo tribunale verrà discussa la causa a carico di certo Saverio Fiota; imputato di peculato.

Il suddetto antico cassiere dell'amministrazione daziaria nel 1900 produsse un vuoto di cassa di L. 4000 circa.

Certi alti personaggi cercarono tutti i mezzi per operare il salvataggio, ma pare che finora non ci sieno riusciti, essendo prove schiaccianti contro il Fiota, ora Ispettore daziario!

Tra l'altro notiamo quello dell'allora direttore Palmigiano e dell'avv. Enrico De Angelis, i quali potranno deporre fatti specifici.

Ora pare che si ritenti di non far comparire tali testimoni per pressioni di alti papaveri. Avvisiamo perciò il procuratore del re a non voler rinunziare a qualsiasi prova, essendo necessario che nel nostro povero

comune se ne dia una buona volta l'esempio, e che certi tall'oggetti da Signori non turbino una buona volta la serenità della giustizia.

La voce pubblica corre insistente che l'imputato verrà assolto essendo un protetto del Comm. di San Gregorio Magno.

Il Fiota è degno compagno di Benedetto Amalfi, assessore di S. Agnello processato ove con faccia piperina risiede al suo posto per volere di Francesco Saverio Ciampa commendatore Papalino.

Noi incanto avvertiamo chi tocca, a voler compiere il proprio dovere, perché noi vigileremo.

Capaccio—(I. C.) La locale Sezione socialista, di giorno in giorno viene acquistando nuovi compagni, la maggioranza dei quali è di contadini, che dando l'ostracismo alle loro innate superstizioni risorgono alle idee nuove per incamminarsi arditamente sulla via della redenzione.

Rochiammo l'attenzione dei nostri padri coscritti sulle scuole elementari, che vivono in perfetto abbandono.

L'obbligatorietà che i fanciulli hanno di iscriversi e frequentare le scuole, giusto la nuova legge dell'on. Orlando, non si osserva per niente.

Dappoi, un maestro elementare a cui l'altro giorno consigliavo l'istruzione d'un patronato scolastico o di far una domanda al Municipio, affinché provvedere magari di libri i poveri, mi rispose que' testuali parole. E' tutto inutile: basta dirti che da due mesi, che sto proccando con pari scanni e non li ho potuti avere, figuriamoci se... ha (pardon!) amico, dovetti intertermperlo: mi dimenticavo, che un padre coscritto nell'ultima seduta consiliare, propose l'abolizione delle elementari superiori dell'illuminazione. Ogni commento guasterebbe.

REDATTORE CAPO RESPONSABILE

E. C. Longobardi

Ematogeno Colucci

Indispensabile per la cura dell'Anemia, Clorosi, Neurastenia ecc.
Riesce di sovrano valore nelle convalescenze di morbi acuti. Utile in ogni stagione dell'anno L. 3 la bottiglia.

Farmacia S. Teresa

NAPOLI—Vittoria Colonna 1—NAPOLI

L'Università Popolare

Rivista Quindicinale

Direttore avv. Luigi Molinari

Mantova Via Tito Speri, Num. 13

Ogni fascicolo di 32 pagine contiene:

- a) una lezione di letteratura italiana, o di altra materia (storia, geografia, sociologia, matematica, igiene ecc.)
- b) una conferenza scientifica scritta con forma popolare.
- c) articoli vari sul movimento intellettuale, delle nuove scoperte della scienza ecc.
- d) la traduzione italiana (inedita) del celebre lavoro di Kropotkin: *Le mémoires d'un révolutionnaire*.
- e) corrispondenze della U. P. Italiane ed estere—Masime e Pensieri—Bibliografie.

Abbonamenti anticipati

Anno L. 5.00 — Estero L. 6.50.
S. semestre L. 2.50 — Estero L. 3.25.

Un fascicolo Centesimi 20 — Estero 25.

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti. Palazzo Reale — Portici.

LA LOTTA

Organo del Partito socialista calabrese

Abbonamento annuo L. 2.000

Redazione ed amministrazione

Melito Porto Salvo (Reggio Calabria)

Vendibile a Napoli nella Libreria Socialista

M. De Leonardis, Toledo, 18.

Libreria Socialista

M. de Leonardis

Napoli — Via Roma già Toledo 18 — Napoli

Opuscoli ad un centesimo

- Balaloni. Il partito del pane da mangiare.
- Bertoli. Socialismo e religione.
- Ferri. Associazioni operaie e socialismo.
- Il socialismo e i delinquenti.

Opuscoli a due centesimi

Statuto, programma massimo e minimo del partito socialista.

A. Costa. Un sogno

Bellini.

Ieri sera la prima de *L'Amico Fritz*, ne parleremo nel prossimo numero.



Saint-Jean. Per lo stomaco e le digestioni.

Précieuse. Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, podagra, e gastralgie. Si beve pura.

Edizione di 50 esemplari

Processo Casale, Summonte e C.

vedi avviso in 4. pagina

S. c. i. t. A. Anonima Cooperativa Tipografica

Largo dei Bianchi allo Spirito Santo